

La Via Francigena, novecento chilometri di spiritualità

«Guida alla Via Francigena. 900 chilometri a piedi sulle strade del pellegrinaggio verso Roma». E' questo il titolo della nuova guida presentata alla libreria Fiaccadori che illustra in maniera meticolosa il percorso della Via Francigena dal Monginevro a Roma.

Si tratta di un vero e proprio vademecum del pellegrino suddiviso per tappe (25-30 chilometri) ed indicante numerose informazioni utili. Monica D'Atti e Franco Cinti, autori della guida, dopo aver misurato il percorso con tecnologie satellitari (Gps), hanno inserito nella guida schizzi dettagliati, indicanti i singoli tracciati della Via Francigena. Al-

l'interno del volume sono indicati gli ostelli e le pensioni limitrofe al cammino; inoltre alcune didascalie sono riservate alla descrizione delle principali bellezze artistiche visitabili durante il pellegrinaggio.

Luca Invernizzi, delegato del rettore della confraternita di San Giacomo di Perugia, ovvero di San Giacomo, per Parma e Provincia, aprendo l'incontro, ha spiegato: «In accordo con la Diocesi e la Curia stiamo pubblicizzando i pellegrinaggi sulla Via Francigena ed a Santiago di Compostella per far riscoprire alle persone queste esperienze cariche di spiritualità». La parola è poi passata a monsignor Giulio Ranieri, vicario

generale della Diocesi che, parlando della Via Francigena, ha sottolineato: «Il pellegrinaggio non è solo trekking ma rappresenta qualcosa di arricchente dal punto di vista spirituale. Nel Medioevo migliaia di persone, provenienti da altri paesi europei, intraprendevano questo cammino per visitare le tombe degli apostoli».

«Abbiamo realizzato questo vademecum dopo aver percorso il cammino di Santiago di Compostella» - hanno esordito Monica D'Atti e Franco Cinti e, illustrando le peculiarità della guida, hanno aggiunto: «Per poter illustrare il tracciato in maniera minuziosa ed inserire nella guida

aneddoti e curiosità collegati a questo pellegrinaggio abbiamo intrapreso 3 volte la Via Francigena. Una sezione del volume è dedicata ai luoghi adibiti al pernottamento; in Italia andrebbe realizzata una rete di ostelli spartani per consentire ai pellegrini di vivere in semplicità durante il cammino senza dover pernottare in alberghi o chiedendo ospitalità in case di privati cittadini. Nello stemma papale di Benedetto XVI è rappresentata anche la conchiglia del pellegrino; spero che questo nuovo Papa favorisca la ripresa del pellegrinaggio lungo la Via Francigena».

Luca Molinari